

Cartella Stampa

Gioco d’Azzardo Patologico: azioni di prevenzione per la popolazione anziana

Nel territorio lombardo le azioni di prevenzione e contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico (GAP) affondano le proprie radici nella DGR 585 del 01/10/2018 “Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d’azzardo patologico”, con la quale Regione Lombardia ha approvato il Programma Regionale per il contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico e ha destinato 8,5 milioni di euro alle ATS lombarde per promuovere programmi d’azione in collaborazione con le ASST, i Comuni, il Terzo Settore e l’Ufficio Scolastico Regionale. Tale DGR individua tre macro obiettivi strategici, che devono costituire il focus dei programmi e delle azioni regionali e territoriali:

1. Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target;
2. Potenziare le attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali;
3. Accrescere le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione a livello territoriale attraverso azioni anche innovative.

Questi obiettivi vengono richiamati e sviluppati a livello territoriale nel Piano Locale di Contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico (Piano GAP), deliberato da ATS Brescia il 28 Febbraio 2019: in particolare, il macro obiettivo 2 viene declinato in quattro obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 2.1 - Incrementare l’offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Luoghi di Lavoro
- Obiettivo specifico 2.2 - Incrementare l’offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting scolastico
- Obiettivo specifico 2.3 - Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo Settore, Scuole e Enti Accreditati
- Obiettivo specifico 2.4 - Promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di buone pratiche

Gli obiettivi specifici, così declinati, prevedono la messa in atto di interventi di prevenzione ambientale (interventi/azioni volti a contenere e modificare l’offerta di gioco sul territorio), di interventi educativi, informativi, formativi (rivolti alla popolazione generale o a popolazione target, sia in assenza di comportamento di gioco sia in presenza di gioco d’azzardo non problematico) e di interventi di prevenzione selettiva (rivolti a soggetti considerati a rischio, ma che ancora non hanno manifestato segnali di coinvolgimento nella problematica, es. adolescenti,

anziani...). In questo processo le ATS mantengono un ruolo di governance (programmazione, rafforzamento delle reti e del lavoro di rete, collegamento con quanto in atto), mentre le azioni vengono sviluppate attraverso il coinvolgimento di Enti del terzo settore/ Agenzie /aziende con competenze maturate all'interno di progettualità di prevenzione in tema di GAP.

Il Piano GAP individua, tra le categorie da attenzionare, anche quella dei Pensionati: si consideri che l'Osservatorio Territoriale sulle Dipendenze di ATS Brescia nel 2019 ha registrato 451 utenti che hanno ricevuto prestazioni per problematiche legate al gioco d'azzardo patologico presso i servizi ambulatoriali per le dipendenze, con un aumento del 64,5% dal 2014 e del 10,5% rispetto al 2018. Viene segnalata un'utenza in prevalenza maschile (80%), con un'età media di 48 anni e una quota significativa di over 65 (12,6%). La percentuale di over 65 in carico ai servizi per il trattamento del GAP è aumentata nel 2020 (16,5%), arrivando a coinvolgere una quota di anziani maggiore anche rispetto a quelli che hanno ricevuto prestazioni per problematiche legate all'alcol (10%) e alle Tossicodipendenze (1%).

Come noto, gli anziani rappresentano una fascia di popolazione sempre più numerosa, fragile e bisognosa di particolare attenzione, in quanto la vulnerabilità psico-fisica e fattori quali la solitudine e l'isolamento possono rappresentare condizioni per lo sviluppo di comportamenti a rischio.

Proprio per questi motivi il Piano GAP dell'ATS di Brescia, all'interno dell'obiettivo specifico 2.3, prevede che ai volontari delle Organizzazioni Sindacali dei Pensionati (OO.SS.) vengano erogati specifici moduli formativi con l'obiettivo di ridurre l'accesso all'offerta di gioco, incrementare le iniziative atte a contrastare il GAP e migliorare i contesti urbani. I volontari delle OO.SS. ricoprono infatti una posizione strategica, che permette loro di raggiungere un numero significativo di anziani e, al contempo di porsi in autorevole dialogo con le Istituzioni e la Comunità locale, venendo a costituire un prezioso nodo della rete di attori impegnati nel contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Difatti, gli sportelli delle OO.SS. presenti nei Comuni rappresentano luoghi ideali di sensibilizzazione ed informazione sui comportamenti a rischio e sui servizi di cura presenti sul territorio di ATS Brescia.

La messa in campo dei suddetti interventi ha preso le mosse dalla stipula di un Accordo operativo tra ATS Brescia e le OOSS dei Pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL di Brescia (siglato il 30.07.2020), che ha previsto la strutturazione di proposte formative per il personale degli sportelli delle OO.SS. e di materiale informativo sulla tematica del Gioco d'azzardo e dei disturbi ad esso correlato, da attivare in un'ottica prettamente partecipativa, partendo dai bisogni rilevati dalle persone che quotidianamente raggiungono i cittadini. Tale Accordo è stato realizzato in continuità con il Protocollo d'intesa tra Amministrazione Comunale di Brescia e Sindacati Pensionati Spi Cgil - Fnp Cisl - Uilp Uil per l'anno 2020 ed in forte sinergia con le azioni e le collaborazioni già avviate sul tema dal Comune di Brescia in qualità di Ente Capofila dell'Ambito

1, titolare della progettualità Azioni locali di sistema per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, attiva su tutti i 12 ambiti distrettuali (fondi DGR XI/2609 Politiche sociali).

Alla Cooperativa Il Mago di Oz è stata affidata la realizzazione del percorso formativo/informativo rivolto a volontari ed iscritti delle OO.SS. dei pensionati, la quale è stata preceduta da alcuni focus group rivolti ai referenti delle tre OO.SS. Il confronto all'interno dei focus group ha permesso di individuare i temi principali oggetto del percorso formativo quali: brevi cenni storici del gioco d'azzardo, aspetti psicopatologici del Disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico (DGA), gioco d'azzardo e popolazione anziana, gioco d'azzardo e lockdown. Nel corso degli incontri formativi sono stati inoltre presi in esame i fattori di rischio sottostanti il DGA e sono state fornite ai partecipanti alcune indicazioni per un corretto invio del cittadino ai Servizi Specialistici afferenti all'ATS di Brescia.

La formazione è stata avviata in data 29/04/2021 e si è conclusa in data 31/05/2021; gli incontri formativi sono stati 3 per ciascuna OO.SS. e 37 sono stati i volontari e gli iscritti che hanno partecipato. Tenuto conto delle restrizioni legate all'emergenza Covid- 19, tutti gli interventi sono stati realizzati in modalità remota attraverso piattaforme web accessibili tramite computer o dispositivo mobile.

A chiusura del progetto, è stato organizzato un ulteriore incontro con i referenti di ciascuna OO.SS. nel corso del quale è stata sottolineata sia l'utilità del percorso formativo, sia la necessità di utilizzare le risorse economiche future per proseguire nell'impegno comune di dare continuità a quanto finora realizzato.

Al termine di questa progettualità e a testimonianza della significatività dell'impegno preventivo e di contrasto al gioco d'azzardo nella popolazione anziana del territorio bresciano, restano aperte ulteriori linee di lavoro, riguardanti la sensibilizzazione e la comunicazione attraverso diversi canali e la formazione rivolta a chi lavora o fa attività di volontariato a stretto contatto con gli anziani. Sulla scorta del percorso fin qui presentato appare quanto mai rilevante sottolineare l'importanza della sinergia tra ATS, OO.SS. dei Pensionati e Comune di Brescia che, in quanto fondamentali attori istituzionali, hanno potuto gettare le basi per rendere possibili le attività qui presentate, così come le utili ricadute sulla popolazione raggiunta e gli sviluppi che la Comunità locale sarà in grado di mettere in campo a seguito delle conoscenze e competenze maturate fin qui ed in futuro.

Brescia, 04/08/2021

Ufficio Stampa
ATS Brescia